

Comune di Bevilacqua

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

(Ente inferiore a 2000 abitanti)

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

SOMMARIO

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
- 3. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

A decorrere dall'anno 2020 il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007) cessa di applicarsi come previsto dall'art. 57, comma 2 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito in Legge n. 157 del 19 dicembre 2019.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

In attuazione dell'art. 45 comma 3 del TUEL, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato per il periodo 2021 – 2025 sono state presentate al Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 20/10/2021.

Si dà evidenza che il periodo di mandato coincide parzialmente con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2025-2027, in quanto il mandato

elettivo terminerà nell'anno 2026.

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI: A partire dal 2021 la gestione del servizio viene svolto dalla ditta ESA-Com S.p.A. con la modalità del porta a porta. Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del Comune di Bevilacqua è stato affidato ad ESA-COM con deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Verona Sud" n. 15 del 21/12/2020 per la durata di anni 3 (tre) a partire dal 01-01-2021 e fino al 31-12-2023. Il Consiglio di Bacino con deliberazione n. 20 del 18/12/2023 ha allineato la scadenza della gestione del servizio dei rifiuti da parte di ESA-COM per il Comune di Bevilacqua dal 01/01/2024 a tutto il 31/12/2030.

SERVIZIO SOCIALE: è una delle funzioni fondamentali svolte dall'Unione dei Comuni dall'Adige al Fratta fino al 31/12/2020.

Con delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 10/11/2020, è stato disposto lo scioglimento consensuale dell'Unione dei Comuni "Dall'Adige al Fratta" a far data dal 01/01/2021, pertanto il servizio viene svolto direttamente da ogni singolo Comune.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29/11/2022 è stato approvato un accordo per la gestione associata del Polo Unico Sociale, per i territori dei comuni di Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Minerbe e Terrazzo, già struttura dei Servizi Sociali gestiti dall'Unione di Comuni Dall'Adige al Fratta sino al 31.12.2025, collocata presso l'immobile di proprietà del Comune di Minerbe sito in Minerbe – via G. Marconi n. 41, con la quale si espletano i seguenti servizi:

- SPORTELLO INFORMATIVO ACLI
- PATRONATO
- CALCOLO ISEE
- SPORTELLO LAVORO

Il costo del Polo Unico Sociale verrà assunto totalmente dal Comune capofila (Comune di Minerbe) e ripartito tra i Comuni aderenti, pro quota/abitante, sulla base dei residenti al 31.12.2022. I rapporti finanziari tra gli enti sono regolati dall'art. 6 dell'accordo, quantificati dal Comune di Minerbe.

Per l'appalto di assistenza domiciliare le spese saranno anticipate dal Comune capofila il quale, mensilmente, comunicherà agli altri Comuni la quota di competenza, calcolata sulla base dei servizi resi dall'operatore economico sul territorio di ogni Comune convenzionato.

La durata dell'accordo è prevista dal 1 gennaio 2023 sino al 31 dicembre 2025.

Il servizio di assistenza sociale di base viene svolto tramite una convenzione con l'Azienda Ulss 9 Scaligera che garantisce per 12 ore settimanali la presenza di un operatore presso l'ex sede unionale di Minerbe, assicurando sia l'attività di front-office che l'espletamento delle pratiche amministrative di specifica competenza dell'assistente sociale.

Il servizio include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

SERVIZIO PESA PUBBLICA: è gestito direttamente dal Comune.

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA della scuola dell'infanzia e della scuola primaria: con determina n. 164 del 12/09/2023 è stato aggiudicato definitivamente il servizio di refezione scolastica alla ditta CAMST Soc. Coop. A R.L. di Castenaso (BO) per gli anni scolastici 2023/2024 - 2024/2025 – 2025/2026. Il nuovo appalto

ha comportato un aumento di costi di circa il 15% rispetto al precedente.

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO: con determina n. 162 del 05/09/2023 è stato aggiudicato definitivamente il servizio di di trasporto scolastico alla ditta Consorzio Eurobus Verona Soc. Coop. per gli anni scolastici 2023/2024 - 2024/2025 – 2025/2026. Il nuovo appalto ha comportato un aumento di costi di circa il 4% rispetto al precedente.

IMPIANTI SPORTIVI: la gestione è affidata all'A.S.D. Bevilacqua Calcio fino al 30/06/2026.

In materia di ISTRUZIONE SCOLASTICA vengono fornite le cedole librarie per la fornitura dei testi scolastici agli alunni frequentanti la scuola primaria.

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- 1 Consorzio Energia Veneto: 0,12%
- 2 Consiglio di Bacino Veronese (ex Ato): 0,21%
- 3 Consorzio di Bacino Verona Sud: 0,7345%
- 4 CISIAG SPA: 3,25%
- 5 ESACOM SPA: 0,0394%

- Consorzio Energia Veneto - coordinamento dell'attività degli enti e delle imprese consorziate, prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività d'impresa.

- Consiglio di Bacino Veronese (ex Ato) – scopo: organizzare e affidare il servizio idrico integrato nonché svolgere di programmazione ed i controllo della gestione del servizio medesimo.

- Consiglio di Bacino Verona "VERONA SUD" - scopo: organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché svolgimento di funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

CISIAG SPA: società costituita in data 30/06/1995 e partecipata dal Comune di Bevilacqua nella misura del 3,25%.

Oggetto: impianto e gestione dell'intero ciclo dell'acqua (ai sensi delle Legge 36 del 05/01/1994 e Legge Regionale n. 5 del 27/03/1998 e s.m.i.), comprendente: captazione, acquisto, sollevamento, trattamento, trasporto, distribuzione e vendita dell'acqua per usi potabili ed usi diversi; raccolta, trattamento e scarico delle acque di rifiuto nonché smaltimento dei fanghi residui; fognatura e depurazione delle acque reflue.

- Acque Veronesi s.c.a r.l. (società consortile) partecipazione indiretta attraverso CISIAG SPA- gestione dell'intero ciclo dell'acqua - enti associati: Boscochiesanuova, Cerro, Erbezzo, Fumane, Grezzana, Roverè Veronese, San Mauro di Saline, Sant'Anna d'Alfaedo, Velo Veronese, Buttapietra, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, Sona, Verona, Albaredo d'Adige, Arcole, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S.Anna, Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Pressana, Ronco all'Adige, Roveredo di Guà, Sanguinetto, Terrazzo, Veronella, Zimella, Angiari, Bovolone, Casaleone, Oppeano, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Villa Bartolomea, Belfiore, Bussolengo, Marano di Valpolicella, Negrar, Pescantina, San Pietro in Cariano, Badia Calavena, Cazzano di Tramigna, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Palù, Povegliano Veronese, Roncà, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Soave, Sorgà, Trenzuelo, Vestenanova, Vigasio Villafranca di Verona, Zevio.

ESACOM SPA:

- è una società che gestisce servizi pubblici locali con la modalità in house ed ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o a mezzo di terzi di servizi in materia ambientale. Con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2019 è stata disposta l'acquisizione di n. 41 azioni al prezzo unitario di € 23,83 pari a complessivi € 977,03. Con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 31/07/2019 è stato disposto l'affidamento dei servizi di manutenzione delle aree verdi, manutenzione cigli stradali e altri servizi ambientali (servizi di disinfestazione - trattamento antilarvale e adulticida);

E' stata riconosciuta come società in house providing in considerazione dei suoi requisiti, in quanto:

- è totalmente partecipata da soggetti pubblici, dato che e' partecipata da 19 Comuni e da due società a partecipazione pubblica, AMIA S.p.A. (40%) e CAMVO S.p.A. 46,40%);
- il controllo analogo è esercitato in forma congiunta dai Soci secondo le previsioni statutarie (art. 12-bis e 34-bis) e attraverso il Regolamento per l'attuazione del Controllo analogo congiunto;
- effettua oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento di compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci, direttamente o per il tramite di società a capitale interamente pubblico, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, come rilevabile dai dati di bilancio e dalla dichiarazione ESA-COM S.p.A resa con atto prot.n. 7552/2019 del 14/06/2019;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 27/12/2023, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato disposto il "Rinnovo convezione con Esa-Com Spa per il servizio di "Netturbino di Quartiere"; con decorrenza del servizio dal 01/01/2024 e fino al 31/12/2026, così da poter usufruire di un operatore già messo a disposizione da ESA-Com S.p.A. come netturbino di quartiere al quale affidare ulteriori servizi di pulizia ordinaria e di manutenzione spicciola del patrimonio comunale, secondo le esigenze dell'Amministrazione.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

La legge di stabilità L. n. 145 del 30/12/2018, comma 831, ha resa facoltativa la redazione del bilancio consolidato per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.

Il Comune di Bevilacqua con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 31/03/2021, si è avvalso della facoltà a decorrere dall'anno 2020, ai sensi degli art. 232 e 233bis TUEL e considerate le dimensioni dell'ente, di non tenere la contabilità economica patrimoniale, né di predisporre il bilancio consolidato.

Sostenibilità economico finanziaria

Nel corso del triennio precedente non si è ricorsi all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2023 (penultimo anno dell'esercizio precedente)

1.216.493,01

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente</i>)	930.754,60
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -1</i>)	936.998,06
Fondo cassa al 31/12/2020 (<i>anno precedente -2</i>)	829.438,94

Nel corso del triennio precedente non si è ricorsi all'utilizzo di anticipazione di cassa.

Gestione delle risorse umane

Personale

Il Comune di Bevilacqua (ente di circa 1700 abitanti) si trova in una grave situazione di carenza di organico: allo stato vi sono quattro (4) dipendenti di cui uno (1) a tempo parziale (33 ore settimanali); le cessazioni verificatesi nel corso degli anni, non sono mai state sostituite.

Con l'attuale numero dei dipendenti, l'Ente non riesce a fronteggiare tutti gli adempimenti richiesti, pertanto l'amministrazione comunale ha la necessità di garantire, in brevissimo tempo, il puntuale svolgimento e la continuità dell'intera attività amministrativa e di evitare di compromettere la funzionalità dei servizi fondamentali, mediante ricorso alle prestazioni lavorative di dipendenti di altri Comuni aventi la necessaria esperienza e professionalità, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 311/2004 cosiddetto "scavalco di eccedenza".

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, sono state nominate le seguenti Posizione Organizzative:

SETTORE DIPENDENTE

Responsabile Area Segreteria - Tributi Menini Nicoletta

Responsabile Area contabile (ragioneria, economato, gestione del personale/parte economica, concessioni cimiteriali, gestione rette scolastiche) Vicentini Maria Luisa

Gli enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 97, comma 4, lettera d), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche al fine di operare un contenimento della spesa, possono adottare disposizioni regolamentari organizzative, se necessario anche in deroga a quanto disposto all'articolo 3, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni (ora articolo 4, commi 2, 3 e 4, decreto legislativo n. 165 del 2001), e all'articolo 107 del predetto testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, attribuendo ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura gestionale.

Con D.G.C. n. 73 del 29 ottobre 2021 avente oggetto "Attribuzione al Sindaco della Responsabilità di uffici e servizi e del potere di adottare atti anche di natura gestionale", è stata attribuita al Sindaco la responsabilità in merito a:

- ufficio tecnico, per la parte residuale non ancora trasferita all'Unione (es. cimiteri, canile, rifiuti, ecc.);
- ufficio demografico: anagrafe, stato civile, leva, autentiche, elettorale, censimenti, toponomastica, servizi funebri (con esclusione della sottoscrizione delle concessioni cimiteriali, di competenza del responsabile dei servizi finanziari);
- pubblica sicurezza e vigilanza;

- servizi scolastici (attività inerente la procedura dell'appalto del trasporto e mensa e la gestione della spesa);
- gestione giuridica del personale dipendente;
- servizi sociali;

Con D.G.C. n. 90 del 29/12/2021 avente oggetto "Attribuzione al Sindaco della responsabilità di uffici e servizi e del potere di adottare atti anche di natura gestionale. Integrazione" incarico di responsabile dei servizi sociali", è stata attribuita al Sindaco la responsabilità in merito ad appalti e lavori pubblici, espropri, pianificazione urbanistica e del territorio, edilizia privata, attività produttive, manifestazione e commercio, ecologia e ambiente, patrimonio, manutenzioni.

Le dipendenti Falchetto Tamara e Magosso Cinzia, entrambe appartenenti alla categoria degli istruttori, sono state nominate responsabili del procedimento la prima per l'ufficio demografico e la seconda per l'ufficio tecnico.

Le previsioni iscritte a bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, così come riportata nella deliberazione di G.C. n. 87 del 15/11/2023. In sede di approvazione del bilancio di previsione si provvederà all'aggiornamento della programmazione del fabbisogno per il triennio 2025-2027.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Sulla base della ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.n.165/2001 così come modificato dall'art.16 della Legge n.183/2011 **non risulta soprannumero o eccedenze di personale.**

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'art.39 della L.n.449 del 27.12.1997 si dà atto che per il triennio 2025-2027 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

Nel triennio 2024-2026 si prevede di ricorrere all'utilizzo di personale di altri enti "a scavalco d'eccedenza", oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che dell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006. Le previsioni iscritte nel presente documento sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, così come riportata nella deliberazione di G.C. N. 87 del 15/11/2023.

La dotazione organica dell'Ente risulta sottodimensionata, con un rapporto dipendenti/popolazione 1/451 (1769 abitanti al 31/12/2022) tenuto conto della classe di ampiezza demografica di cui al Decreto del 18.11.2020 del Ministero dell'Interno "Rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto per il triennio 2021-2024", che prevede per i Comuni con una popolazione compresa tra i 1000 e i 1999 abitanti, un rapporto di 1/132, il che non può che rappresentare un elemento di particolare criticità, per il perfetto ed efficace raggiungimento degli obiettivi.

Gli stanziamenti di bilancio relativi al personale sono stati adeguati come da CCNL sottoscritto in data 16/11/2022 per il triennio 2019-2021.

Personale in servizio al 31/12/2023 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	4	4	0
Categoria D1	0	0	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	4	4	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023: **4**

Andamento della spesa di personale (macroaggregato 1) nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	0	195.180,14	17,59
2022	0	202.580,81	17,18
2021	0	185.845,74	15,87
2020	0	179.397,14	18,55
2019	0	166.599,82	17,49

Vincoli di finanza pubblica

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

Già nel corso del 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la circolare n. 25 del 03 ottobre 2018, in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Tale impostazione è stata confermata dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), che, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle

novità introdotte dalla legge di bilancio 2019. In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Le ulteriori novità riguardano i seguenti aspetti:

- superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823); - - cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (quindi gli enti territoriali che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020).

In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, come da allegato al rendiconto (allegato 10 al D.Lgs. 118/2011).

Il 23 aprile 2024 è stata approvata dal Parlamento Europeo la riforma del Patto di Stabilità e di Crescita: le nuove regole pongono la spesa primaria netta al centro del percorso di raggiungimento del rispetto due parametri tradizionali, il rapporto Deficit/PIL (3%) e il rapporto debito/PIL (60%), che continuano a costituire gli obiettivi sostanziali del percorso, come già previsto nel Trattato di Maastricht; le regole da applicare agli enti territoriali sono lasciate alla valutazione di ciascun Stato membro.

Attualmente sono in corso di negoziazione proprio le modalità applicative, comprese quelle rivolte agli enti locali.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

A – Entrate

Con riferimento al triennio 2025-2027 si indica sinteticamente la manovra su aliquote e detrazioni e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici.

L'Ente oggi si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Archiviata ormai la fase pandemica, la definizione degli indirizzi generali non può prescindere dalla considerazione degli effetti economici e sul mondo del lavoro a livello globale provocati dalla crisi geopolitica innescata dalla guerra ucraina, nonché dalle tensioni in Medio Oriente.

Ogni ente pertanto oggi si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Per il triennio 2025-2027 non sono previsti, al momento, misure di sostegno finanziario agli enti analoghe a quelle approvate per affrontare la crisi da Covid-19 e/o riferite alla guerra in Ucraina.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2025-2027:

NUOVA IMU:

- € l'art. 1, comma 738, della legge 160 del 30/12/2020 attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU. IN bilancio è stato inserito il provento considerando la somma delle aliquote IMU e TASI in vigore nell'esercizio 2019;
- € Il gettito stimato è quantificato sulla base delle proiezioni effettuate applicando le aliquote vigenti e tenendo conto dell'andamento storico del gettito. La previsione è indicata al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale.

E' prevista la somma di € 11.000,00 per ciascuno degli anni 2024 – 2025 – 2026 per recupero evasione IMU.

Si riportano le aliquote IMU attualmente in vigore:

ABITAZIONI PRINCIPALI, aventi categorie catastali A1, A8, A9, "case di lusso" e relative PERTINENZE (cat C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una per categoria)

N.B. nel caso di più pertinenze della stessa categoria è obbligo presentare la dichiarazione con indicata la pertinenza: 0,6%

ABITAZIONI PRINCIPALI, diverse da A1, A8, A9, e relative PERTINENZE (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una per categoria) e categorie equiparate (come definite e dichiarate ai fini IMU): **esente**

FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE INCLUSI FABBRICATI DI CAT. D/10: 0,1%

FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA FINCHE' PERMANE TALE DESTINAZIONE E NON SIANO LOCATI (cosiddetti "fabbricati merce"): **esente**

FABBRICATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI: 1,05 %

FABBRICATI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D (con esclusione dei D/10): 1.04%

di cui quota del 0,76% riservata allo Stato

di cui quota del 0,29% riservata al Comune di Bevilacqua

AREE FABBRICABILI: 1,05 %

TERRENI AGRICOLI: 0,95%

TARI

A partire dal 2021 la gestione del servizio viene svolto dalla ditta ESA-Com S.p.A. con la modalità del porta a porta. Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del Comune di Bevilacqua è stato affidato ad ESA-COM con deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Verona Sud" n. 15 del 21/12/2020 per la durata di anni 3 (tre) a partire dal 01-01-2021 e fino al 31-12-2023.. Il Consiglio di Bacino sta valutando la proroga / affidamento del servizio a far data da gennaio 2024.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

L'aliquota attuale è del 0,7%; il gettito previsto è di euro 144.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il fondo, come previsto dalla normativa, è iscritto a bilancio tra le entrate tributarie, pur costituendo a tutti gli effetti un trasferimento erariale.

La distribuzione del fondo tra i vari comuni avviene sulla base di complicati criteri di riparto, che nel tempo hanno subito numerosi aggiustamenti.

Si ricorda ad esempio l'art. 14 del decreto legge n. 50/2017, che ha introdotto la clausola di salvaguardia (+/- 4%), e l'art. 57, comma 1 del DL 124/2019, che, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

La Legge di bilancio 2021 inoltre ha previsto un incremento del fondo di solidarietà comunale finalizzato a finanziare interventi in campo sociale e per gli asili nido (dal 2022).

Il gettito previsto è quello riportato sul portale del Ministero dell'Interno dedicato alla Finanza Locale.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono previsti trasferimenti dalla Regione e dall'Azienda ULSS Scaligera 9 per attività inerenti il sociale.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020 è istituito il Canone Unico Patrimoniale che va a sostituire l'imposta sulla pubblicità il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP. In bilancio è previsto idoneo stanziamento in entrata considerando gli incassi degli anni precedenti.

Con deliberazione da adottare entro i termini di approvazione del bilancio saranno determinate le relative tariffe. Con determinazione n. 258 dell'11/12/2023 è stato aggiudicato in via definitiva alla ditta I.C.A. – Imposte Comunali Affini S.r.l. di La Spezia il servizio di gestione, accertamento e riscossione del canone unico patrimoniale, limitatamente all'esposizione pubblicitaria ed alle pubbliche affissioni (Legge n. 160/2019 art. 1, commi da 816 a 836) per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2028. Il canone unico (ex TOSAP) sarà gestito direttamente dall'Ente.

PROVENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Con delibera di Giunta Comunale vengono stabiliti gli importi a carico delle famiglie dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Bevilacqua. L'acquisizione delle risorse stanziata in bilancio è finalizzata per la maggior parte al soddisfacimento dei servizi a domanda individuale. Lo stanziamento in bilancio è ottenuto dal prodotto medio praticato calcolato sulla base delle tariffe giornaliere o mensili e sulla base del numero di utenti beneficiari.

PROVENTI SCUOLA PRIMARIA

Con delibera di Giunta Comunale viene stabilito il prezzo del buono mensa a carico delle famiglie dei bambini frequentanti la scuola primaria di Bevilacqua che usufruiscono della mensa scolastica nei giorni di rientro pomeridiano. L'acquisizione delle risorse stanziata in bilancio è finalizzata per la maggior parte al soddisfacimento dei servizi a domanda individuale. Lo stanziamento in bilancio è ottenuto dal prodotto medio praticato calcolato sulla base delle tariffe giornaliere e sulla base del numero di utenti beneficiari.

PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Le rette di trasporto scolastico sono determinate dalla Giunta Comunale in tre rate annue in relazione all'utilizzo del servizio.

PROVENTI DA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI

Con delibera di Giunta Comunale vengono stabiliti gli importi a carico di chi fa richiesta di celebrare il matrimonio civile presso la sala consiliare del Municipio o presso altri locali in disponibilità giuridica del Comune. Gli stessi importi vengono applicati anche alle unioni civili. L'acquisizione delle risorse stanziata in bilancio è finalizzata alla copertura dei costi sostenuti per il notevole aumento delle richieste di celebrazione di matrimoni presso il Castello di Bevilacqua. Il 30% dei proventi, ogni onere compreso, è destinato all'unica dipendente dello stato civile.

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE:

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi a domanda individuale è stato determinato tenendo conto delle tariffe determinate ritoccate in aumento per le motivazioni meglio precisate in precedenza.

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE:

I proventi previsti si riferiscono a contratti di locazione di aree per installazione di apparati di telecomunicazioni.

Con riferimento alle entrate relative alle sanzioni al Codice della Strada, si precisa che comprendono i proventi da una apparecchiatura per la rilevazione della velocità da remoto nel tratto di Strada Regionale n. 10 "Padana Inferiore" all'altezza del Km. 342+800 direzione Montagnana, oltreché all'installazione di n. 2 apparecchiature per la rilevazione automatica delle violazioni all'art. 146 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (vista red). Con delibera di Giunta Comunale, viene stabilita la destinazione dei proventi da violazione del Codice della strada ai sensi degli art. 142 e 208, comma 4, del D. Lgs n. 285/1992, così come novellato dalla Legge 120/2010.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate per oneri di urbanizzazione: euro 50.000,00 nel 2025- euro 30.000,00 nel 2026 - euro 30.000,00 nel 2027.

Entrate da concessioni cimiteriali: euro 59.000,00 nel 2025 – euro 30.000,00 nel 2026 – euro 30.000,00 nel 2027.

Non sono previste entrate da contributi di enti pubblici e statali. Con la nota di aggiornamento al DUP si procederà all'adeguamento delle previsioni come dettagliato nel piano triennale delle opere pubbliche di prossima adozione.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	771.252,03	833.397,97	836.626,69	799.479,53	799.279,53	799.279,53	- 4,440
Contributi e trasferimenti correnti	215.659,63	187.313,32	228.146,13	190.952,13	170.275,76	170.275,76	- 16,302
Extratributarie	526.187,61	487.278,91	795.429,27	767.426,64	738.426,64	738.426,64	- 3,520
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.513.099,27	1.507.990,20	1.860.202,09	1.757.858,30	1.707.981,93	1.707.981,93	- 5,501
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	15.912,74	15.677,22	17.447,03	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.529.012,01	1.523.667,42	1.877.649,12	1.757.858,30	1.707.981,93	1.707.981,93	- 6,379
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	159.693,91	310.340,90	526.749,80	50.000,00	30.000,00	30.000,00	- 90,507
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	225.182,90	186.745,24	446.134,64	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	384.876,81	497.086,14	972.884,44	50.000,00	30.000,00	30.000,00	- 94,860
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.913.888,82	2.020.753,56	2.950.533,56	1.907.858,30	1.837.981,93	1.837.981,93	- 35,338

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	796.555,28	899.796,73	860.872,84	954.141,12	10,834
Contributi e trasferimenti correnti	204.230,00	159.321,14	285.272,61	278.674,77	- 2,312
Extratributarie	479.125,73	390.821,11	865.763,05	955.530,18	10,368
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.479.911,01	1.449.938,98	2.011.908,50	2.188.346,07	8,769
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.479.911,01	1.449.938,98	2.011.908,50	2.188.346,07	8,769
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	102.980,52	260.415,80	676.674,90	509.163,18	- 24,755
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	102.980,52	260.415,80	676.674,90	509.163,18	- 24,755
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.582.891,53	1.710.354,78	2.788.583,40	2.797.509,25	0,320

FONDI PNRR per il digitale:

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%)

Il Comune di Bevilacqua ha aderito a cinque avvisi pubblici finanziati dall'Unione Europea – NextGeneration EU, che sono tutti in fase di realizzazione e hanno i seguenti obiettivi:

Anagrafica progetto				
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C11C22001210006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE *TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione)
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C11F22003860006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE *VIA ALTRO*SITO COMUNALE, SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	C11F22001750006	APPLICAZIONE APP IO *TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	C11F22001740006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE *TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE DI CIE
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e Interoperabilità	C51F22008820006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI che ha l'obiettivo di pubblicare le interfacce per programmi applicativi (API – Application Programming Interface) sul catalogo API della piattaforma;

Per ogni intervento di cui alla tabella precedente, si specificano alla data di compilazione del presente documento, alcune rilevanti informazioni di tipo finanziario.

Codice Missione Componente/Misura/Investimento	DESCRIZIONE AGGREGATA	CODICE CUP	Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e)	Importo finanziato PNRR (b)	Importo finanziato PNC (c)	Importo Finanziamenti o altra fonte pubblica (d)	Importo quota risorse proprie e risorse private (e)	Specificare la fonte	Sato di attuazione
M1C110102	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE *TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione)	C11C22001210006	Euro 47.427,00	Euro 47.427,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	-	Completato
M1C110104	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE *VIA ALTRO*SITO COMUNALE, SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	C11F22003860006	Euro 79.922,00	Euro 79.922,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	-	In verifica
M1C110104	APPLICAZIONE APP IO *TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	C11F22001750006	Euro 4.860,00	Euro 4.860,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	-	In verifica
M1C110104	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE *TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE DI CIE	C11F22001740006	Euro 14.000,00	Euro 14.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	-	Completato
M1C110103	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI che ha l'obiettivo di pubblicare le interfacce per programmi applicativi (API – Application Programming Interface) sul catalogo API della piattaforma;	C51F22008820006	Euro 10.172,00	Euro 10.172,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	-	Liquidato

FONDI PNRR per lavori:

Premesso:

- Il comma 29 dell'articolo 1 della legge 160/2019, dispone testualmente "Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:
 - a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché, all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché, interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche";
- le risorse di cui al citato art. 1, comma 29 della L. 160/2019, sono confluite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 233 del 29 Dicembre 2021, art. 20, comma 1, e nello specifico Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;

Per ogni intervento si specificano alla data di compilazione del presente documento, alcune rilevanti informazioni di tipo finanziario:

Codice Missione Componente/Misura/ Investimento	DESCRIZIONE AGGREGATA	CODICE CUP	Totale Accertato	Totale impegnato	Totale pagato	Richiesta anticipazione	Importo anticipazione erogata	Esercizio erogazione
M2C4I0202	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO*VIA STAZIONE, 140/150*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO	C11E20000130001	Euro 50.000,00	Euro 50.000,00	Euro 50.000,00	Euro 25.000,00	Euro 25.000,00	Acconto erogato nel 2020 - saldo erogato nel 2024 € 25.000,00
M2C4I0202	TERRITORIO COMUNALE*VIA TERRITORIO COMUNALE*D.M. INTERNO 30/01/2020 CONTRIBUTI PICCOLI INVESTIMENTO LEGGE 160/2019 ART. 1, COMMA 29-37 ANNO 2021. TERRITORIO COMUNALE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	C19J21034990001	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00	Euro 50.000,00	Euro 50.000,00	Acconto erogato nel 2022 Saldo erogato nel 2024 € 50.000,00
M2C4I0202	TERRITORIO COMUNALE*VIA TERRITORIO COMUNALE*D.M. INTERNO 30/01/2020 CONTRIBUTI PICCOLI INVESTIMENTO LEGGE 160/2019 ART. 1, COMMA 29-37 ANNO 2022. TERRITORIO COMUNALE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (totale opera € 183.000,00 di cui € 50.000,00 PNRR)	C19J22003390005	Euro 50.000,00	Euro 50.000,00	Euro 50.000,00	Euro 25.000,00	Euro 25.000,00	2023

Codice Missione Componente/Misura/ Investimento	DESCRIZIONE AGGREGATA	CODICE CUP	Totale Accertato	Totale impegnato	Totale pagato	Richiesta anticipazione	Importo anticipazione erogata	Esercizio erogazione anticipazione
M2C4I0202	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE. CONTRIBUTO ANNUALITA' 2023*VIA TERRITORIO COMUNALE*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. CONTRIBUTO ANNUALITA' 2023	C14J22001100006	Euro 50.000,00	Euro 50.000,00	Euro 45.593,02	Euro 0,00	Euro 25.000,00	2023
M2C4I0202	MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO RETROSTANTE LA SEDE MUNICIPALE. CONTRIBUTO *VIA ROMA*MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO RETROSTANTE LA SEDE MUNICIPALE. CONTRIBUTO ANNUALITA' 2024	C19F23000090006	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	0,00

Livello di indebitamento

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri *costituzionali* di cui alla Legge n. 243/2012, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2024 ammonta a complessivi € 1.233.995,09, comprensivo della somma di € 20.614,78 relativa alla quota capitale dei mutui contratti con il MEF, sospesa per l'anno 2020 per il finanziamento degli interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19. Il pagamento della quota sospesa sarà versato all'annualità successiva la scadenza dei relativi mutui (art. 112 del D.L. 17/03/2020 N. 18 – Decreto Cura Italia – convertito in Legge n. 27 del 24/04/2020) e precisamente € 6.654,36 nell'annualità 2026 ed € 13.960,42 nell'annualità 2031.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (rendiconto penultimo esercizio precedente) (c)	Incidenza (a-b)/c %
2023	63.671,90	8.731,56	1.504.410,59	3,65
2022	67.706,53	9.279,47	1.513.099,27	4,39
2021	71.550,62	9.807,12	1.263.913,45	4,89

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	833.397,97	778.413,28	778.413,28
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	187.313,32	210.996,13	183.302,13
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	487.278,91	794.376,64	791.126,64
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.507.990,20	1.783.786,05	1.752.842,05
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	150.799,02	178.378,61	175.284,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	7.060,66	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		157.859,68	178.378,61	175.284,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.233.995,09	1.124.537,91	1.011.885,12
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.233.995,09	1.124.537,91	1.011.885,12
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Spese

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento egli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

La spesa corrente ammonta complessivamente ad € 1.589.401,12 per il 2025 di € 1.565.329,14 per l'esercizio finanziario 2026 ed € 1.567.297,90 per il 2027

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime degli accantonamenti per "rischi e spese potenziali", per il "fondo crediti di dubbia esigibilità". Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel triennio è stato prudenzialmente istituito il fondo rischi pur non risultando controversie in corso.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

Si rimanda al paragrafo "Principali obiettivi delle missioni attivate" per il riparto della spesa.

Per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al soddisfacimento dei bisogni della collettività e del mantenimento con possibilità di miglioramento dell'efficienza dei servizi resi.

Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi".

Oggetto della programmazione di cui all'art. 37 del Codice sono gli acquisti di importo pari superiore ad € 140.000,00 (il precedente limite era euro 40.000,00).

Come per i lavori pubblici, le schede tipo sono state approvate con l'allegato I.5 al medesimo decreto, costituiti dalle seguenti schede:

- a) G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione.
- c) I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3.

Il programma di è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma triennale degli acquisti;
- e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Le modifiche ai programmi sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Si riportano le schede relative alla programmazione in questione, anch'esse redatte facendo riferimento all'allegato al D.Lgs. 36/2023 I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" : in tale elenco sono ricompresi gli interventi futuri che potranno essere finanziati con risorse provenienti dal PNRR, verificandone la sostenibilità anche per quanto riguarda la spesa corrente per gestione e manutenzione.

Il Piano triennale degli acquisti di beni e servizi è stato approvato per il triennio 2024-2026 con delibera di Consiglio Comunale n 40 del 27/12/2024.

In sede di approvazione del bilancio di previsione si provvederà all'aggiornamento del programma degli acquisti e dei servizi, come previsto dal nuovo codice dei contratti in vigore dal 01/07/2023 (art. 37 del D.Lgs 36/2023).

Si riporta il Piano degli acquisti di beni e servizi, approvato con D.C.C. N. 40/2024:

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - UFFICIO TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	34,000.00	34,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	34,000.00	34,000.00

Il referente del programma

GIRLANDA VALENTINO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - UFFICIO TECNICO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GIRLANDA VALENTINO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a riserva affidamento di contratto in essere (5)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
8820017502302040001	2026		1		No	ITH31	Servizi	5502100-3	servizio relazione scolastica 2026/2030	1	GIRLANDA VALENTINO	36	Si	0.00	0.00	34.000.00	218.000.00	250.000.00	0.00				
														0.00 (13)	0.00 (13)	34.000.00 (13)	218.000.00 (13)	250.000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) dell'allegato 1.1
- (5) Relativa al CPV principale. Deve essere ripetuta la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48, S= CPV=48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo al sensi dell'articolo 3, comma 6, lo include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

GIRLANDA VALENTINO

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In data 31/03/2023 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": la sua efficacia decorre dal 01/07/2023.

In particolare l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi":

- al comma 1 stabilisce che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

- al comma 2 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (euro 150.000,00). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) (euro 5.382.000), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione."

Con riferimento alle tempistiche di approvazione del Programma, il principio applicato della programmazione, così come modificato dal DM 29/08/2018, dispone che: "In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "omissis".

Il decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato ora sostituito dall'allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo", il quale, all'art. 5, dispone il seguente iter di approvazione: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma."

Con l'allegato I.5 sono definiti:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

L'allegato I.5 verrà abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituirà integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. A tal fine le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano altresì, ove disponibili, le pianificazioni delle attività delle centrali di committenza.

Si allega il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 27/12/2024.

In sede di approvazione del bilancio di previsione si provvederà all'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche, come previsto dal nuovo codice dei contratti in vigore dal 01/07/2023 (art. 37 del D.Lgs 36/2023).

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - UFFICIO TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	100,000.00	140,000.00	580,000.00	820,000.00
totale	100,000.00	140,000.00	580,000.00	820,000.00

Il referente del programma

GIRLANDA VALENTINO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - UFFICIO TECNICO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri (ricorsi) per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 101 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

GIRLANDA VALENTINO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'inesistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori ed l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contaminazioni
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso al sensi delle vigenti disposizioni in materia di antinafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dissemissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'inassistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																					0,00
																					0,00
																					0,00
																					0,00
																					0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

GIRLANDA VALENTINO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e funzionalmente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - UFFICIO TECNICO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L82001750239020000001	C11B19000520005	realizzazione tratto di pista ciclopedonale Via Roma	MAGOSSO CINZIA	100.000,00	250.000,00	URB	1	SI	SI	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

GIRLANDA VALENTINO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anzianità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (4)	Lavoro complesso (5)	Codice Int. (6)			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.3)		
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammissioni successorie	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali introvati di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di nolo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
LR20017902602000001		C11B1900000000	2024	MAGGIORE ONZA	IN	NO	008	023	008	IT01	01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	realizzazione tratto di pista ciclopeditone Via Roma	1	100.000,00	100.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
LR20017902602000001		C18F2000000001	2025	GIRLANDA VALENTINO	IN	NO	008	023	008	IT01	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione ordinaria del patrimonio comunale lungo le arterie stradali del paese	2	0,00	40.000,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00	0,00		0,00		
LR20017902602000002		C17D1000000000	2026	GIRLANDA VALENTINO	IN	NO	008	023	008	IT01	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	completamento rifacimento marciapiedi Mariga	2	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
LR20017902602000008		C12C2000000001	2026	magasin verde	IN	NO	008	023	008	IT01	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Dintorni e annessi	manutenzione ordinaria in loco Mariga	1	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00		0,00		
LR20017902602000002		C14C2000000000	2026	GIRLANDA VALENTINO	IN	NO	008	023	008	IT01	08 - Manutenzione straordinaria con affollamento energetico	05.33 - Dintorni e annessi	Ripulitura con affollamento energetico e messa in sicurezza delle marciapiedi	2	0,00	0,00	50.000,00	400.000,00	450.000,00	0,00		0,00		
LR20017902602000001		C14C2000000000	2026	MAGGIORE ONZA	IN	NO	008	023	008	IT01	08 - Manutenzione straordinaria con affollamento energetico	05.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E INSERIMENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI, PALESTRA, PIAZZAZZA SERVIZI E TRIBUNA CAMPO CALCIO, VIA MONTEPIUCCOLI	2	0,00	0,00	50.000,00	200.000,00	250.000,00	0,00		0,00		
LR20017902602000002		C18F2000000000	2026	GIRLANDA VALENTINO	IN	NO	008	023	008	IT01	01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	manutenzione straordinaria in s.p.a. 10 e la strada comunale Via S. Matteo con marciapiedi	2	0,00	0,00	30.000,00	770.000,00	800.000,00	0,00		0,00		
														100.000,00	140.000,00	380.000,00	1.870.000,00	2.066.000,00	0,00		0,00			

Note:
 (1) Numero intervento = "1" = di amministrazione = primo annuale del primo programma nel quale l'intervento è stato iscritto = progressivi di 5 altre della prima annuale del primo programma.
 (2) Numero interno (eventuale) fornito dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica.
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 8).
 (4) Reportare nome e cognome del RUP.
 (5) Indica se l'opera funzionale prevede la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera a) (delegato) 1) al codice.
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera c) (delegato) 1) al codice.
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12.
 (8) Ai sensi dell'art.3 comma 2, il caso di direzione di opera comporta il rispetto apprende gli criteri per il cronoprogramma dell'opera e per la istruttoria, il finanziamento, il finanziamento ed eventuale bozza del progetto.
 (9) Importo complessivo di lavori dell'art.3, comma 8, si include le spese eventualmente già sostenute e non comprese di bilancio antecedente alla prima annuale.
 (10) Reportare il valore dell'eventuale introvato trasferito di cui al corrispondente introvato indicato nella scheda C.
 (11) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale.
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi dell'art.3 comma 8 e 10. Tale campo, oltre la scheda nota e tabella, compilarlo solo in caso di modifica del programma.

- Tabella D.1**
 (1) Classificazione Sistema CUP codice tipologia intervento per natura intervento (01=realizzazione di lavori pubblici opere e impianti)
- Tabella D.2**
 (2) Classificazione Sistema CUP codice settore e sottosezione intervento
- Tabella D.3**
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima
- Tabella D.4**
 1. finanzia il progetto
 2. concessione di utilizzazione e gestione
 3. appalto di gestione
 4. società partecipata o di azioni
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 7. altri
- Tabella D.5**
 1. modifica in art.3 comma 8 lettera b)
 2. modifica in art.3 comma 8 lettera c)
 3. modifica in art.3 comma 8 lettera d)
 4. modifica in art.3 comma 8 lettera e)
 5. modifica in art.3 comma 11

Il referente del programma
 GIRLANDA VALENTINO

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	980.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	954.141,12	799.479,53	799.279,53	799.279,53	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.001.860,00	1.589.401,12	1.565.329,14	1.567.297,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	278.674,77	190.952,13	170.275,76	170.275,76			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	955.530,18	767.426,64	738.426,64	738.426,64					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	509.163,18	50.000,00	30.000,00	30.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	659.036,05	109.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.697.509,25	1.807.858,30	1.737.981,93	1.737.981,93	Totale spese finali	2.660.896,05	1.698.401,12	1.625.329,14	1.627.297,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	162.505,28	109.457,18	112.652,79	110.684,03
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	544.643,78	510.500,00	510.500,00	510.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	596.595,60	510.500,00	510.500,00	510.500,00
Totale titoli	3.342.153,03	2.418.358,30	2.348.481,93	2.348.481,93	Totale titoli	3.519.996,93	2.418.358,30	2.348.481,93	2.348.481,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.322.153,03	2.418.358,30	2.348.481,93	2.348.481,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.519.996,93	2.418.358,30	2.348.481,93	2.348.481,93
Fondo di cassa finale presunto	802.156,10								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<i>MISSIONE</i>	<i>01</i>	<p><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i> Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. Sono compresi i servizi istituzionali dell'ente (anagrafe, stato civile, elettorale contabilità, segreteria, tributi)</p> <p>Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti</p>
<i>MISSIONE</i>	<i>03</i>	<p><i>Ordine pubblico e sicurezza</i> L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Il Comune di Bevilacqua ha sottoscritto una convenzione per il servizio di vigilanza con il Comune di Montagnana (ente capo-convenzione) ed i Comuni di Casale di Scodosia, Urbana, Carceri, Merlara Castelbaldo, Masi, Megliadino San Vitale e Vighizzolo.</p> <p>Motivazione delle scelte: Intensificare l'attività di sicurezza sul territorio comunale. Dal 2021 in questa missione sono inseriti i costi di gestione delle sanzioni per violazione del C.d.S., oltre ai costi di noleggio di una apparecchiatura per la rilevazione della velocità da remoto nel tratto di Strada Regionale n. 10 "Padana Inferiore" all'altezza del Km. 342+800 direzione Montagnana. Dal 2023 sono compresi i costi di noleggio di n. 2 apparecchiature installate per la rilevazione automatica delle violazioni all'art. 146 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (vista red), nel semaforo all'incrocio della S.R.10, con la S.P.41.</p>
<i>MISSIONE</i>	<i>04</i>	<p><i>Istruzione e diritto allo studio</i> La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare. Nel territorio comunale sono presenti due plessi scolastici: scuola dell'infanzia e scuola primaria.</p> <p>Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.</p>

MISSIONE	05	<p><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i> Descrizione della missione: Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.</p> <p>Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.</p>
MISSIONE	06	<p><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i> Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.</p>
MISSIONE	09	<p><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</i> Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.</p> <p>Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.</p>
MISSIONE	10	<p><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i> Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono</p>

includere le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.

<i>MISSIONE</i>	11	<p>Soccorso civile Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..</p> <p>Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.</p>
-----------------	----	---

<i>MISSIONE</i>	12	<p>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento. Il servizio sociale è una delle funzioni fondamentali gestite dall'Unione dei Comuni dall'Adige al Fratta fino al 31/12/2020. Con delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 10/11/2020, è stato disposto lo scioglimento consensuale dell'Unione dei Comuni "Dall'Adige al Fratta" a far data dal 01/01/2021, pertanto il servizio viene svolto direttamente da ogni singolo Comune. Per il servizio di assistente sociale il Comune di Bevilacqua sottoscrive una convenzione con l'U.S.L. per l'utilizzo di una persona per un numero di 12 ore settimanali che sono svolte presso il polo unico sociale situato nel Comune di Minerbe. Annualmente viene sottoscritta una convenzione con l'AUSER per lo svolgimento di attività di trasporto sociale per i residenti di Bevilacqua.</p>
-----------------	----	---

<i>MISSIONE</i>	15	<p><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i> I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale. Nella missione è previsto il trasferimento al Comune di Legnago per la compartecipazione della spesa di mantenimento dell'Ufficio del Lavoro</p>
-----------------	----	--

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese imprevedute, fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco, al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi istituito in via prudenziale, anche se l'Ente attualmente non ha in corso contenziosi; in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
-----------------	-----------	--

MISSIONE	50	Debito pubblico. La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente Nel 2025 gli interessi passivi ammontano ad euro 54.991,28, la quota capitale di rimborso sui mutui ammonta ad euro 109.457,18. Nel 2026 gli interessi passivi ammontano ad euro 50.376,24, la quota capitale di rimborso sui mutui ammonta ad euro 112.652,79. Nel 2027 gli interessi passivi ammontano ad euro 45.690,63, la quota capitale di rimborso sui mutui ammonta ad euro 110.684,03.
-----------------	-----------	--

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti). Lo stanziamento previsto per il triennio 2025/2027 non riflette una effettiva previsione di utilizzo, ma rappresenta l'inserimento in via prudenziale di una somma che consenta di fare fronte ad eventuali impellenti ed imprevedibili necessità di cassa. Il ricorso ad una anticipazione di cassa avverrà solo ed esclusivamente nel caso di esaurimento delle reali risorse di cassa
-----------------	-----------	--

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi. Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali; spese non andate a buon fine.
-----------------	-----------	---

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2025				ANNO 2026				ANNO 2027			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	476.931,44	0,00	0,00	476.931,44	469.731,44	0,00	0,00	469.731,44	472.731,44	0,00	0,00	472.731,44
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	244.500,00	0,00	0,00	244.500,00	244.500,00	0,00	0,00	244.500,00	244.500,00	0,00	0,00	244.500,00
4	188.250,00	0,00	0,00	188.250,00	188.250,00	0,00	0,00	188.250,00	189.250,00	0,00	0,00	189.250,00
5	1.000,00	4.000,00	0,00	5.000,00	1.000,00	2.400,00	0,00	3.400,00	1.000,00	2.400,00	0,00	3.400,00
6	38.900,00	0,00	0,00	38.900,00	33.900,00	0,00	0,00	33.900,00	33.900,00	0,00	0,00	33.900,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	23.500,00	0,00	0,00	23.500,00	23.500,00	0,00	0,00	23.500,00	23.500,00	0,00	0,00	23.500,00
10	133.400,00	100.000,00	0,00	233.400,00	126.000,00	54.600,00	0,00	180.600,00	126.000,00	54.600,00	0,00	180.600,00
11	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00
12	185.340,74	5.000,00	0,00	190.340,74	185.340,74	3.000,00	0,00	188.340,74	185.340,74	3.000,00	0,00	188.340,74
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	240.587,66	0,00	0,00	240.587,66	240.730,72	0,00	0,00	240.730,72	243.385,09	0,00	0,00	243.385,09
50	54.991,28	0,00	109.457,18	164.448,46	50.376,24	0,00	112.652,79	163.029,03	45.690,63	0,00	110.684,03	156.374,66
60	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00
99	0,00	0,00	510.500,00	510.500,00	0,00	0,00	510.500,00	510.500,00	0,00	0,00	510.500,00	510.500,00
TOTALI	1.589.401,12	109.000,00	719.957,18	2.418.358,30	1.565.329,14	60.000,00	723.152,79	2.348.481,93	1.567.297,90	60.000,00	721.184,03	2.348.481,93

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	727.353,86	185.343,88	0,00	912.697,74
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	451.313,88	0,00	0,00	451.313,88
4	239.396,78	0,00	0,00	239.396,78
5	1.000,00	4.000,00	0,00	5.000,00
6	56.333,01	5.978,00	0,00	62.311,01
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	34.248,28	0,00	0,00	34.248,28
10	186.519,13	458.714,17	0,00	645.233,30
11	782,38	0,00	0,00	782,38
12	213.753,29	5.000,00	0,00	218.753,29
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	800,00	0,00	0,00	800,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	5.691,98	0,00	0,00	5.691,98
50	84.167,41	0,00	162.505,28	246.672,69
60	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00
99	0,00	0,00	596.595,60	596.595,60
TOTALI	2.001.860,00	659.036,05	859.100,88	3.519.996,93

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente risulta comproprietario con la Provincia di Verona e altri enti di una quota di ex edificio adibito a Colonia Marina in Comune di Ceriale, da tempo dismesso. Il compendio immobiliare è catastalmente distinto presso il Catasto fabbricati del Comune di Ceriale (SV), al foglio 10, con il mappale n. 450, subalterno n. 3, categoria catastale B/5, classe catastale unica, consistenza catastale 11.900 mc., Rendita catastale euro 17.822,99, ed al Catasto terreni del Comune di Ceriale (SV), al foglio 10, con il mappale n. 450, ente urbano della superficie catastale di 5.220 mq. Valore stimato € 6.350.000,00 - Introito presunto quantificabile in €. 6.419,85 - (quota di proprietà del Comune di BEVILACQUA 1011/1000000-)